POLO SCOLASTICO 2 "TORELLI"

Liceo Scientifico Statale - Viale Kennedy, 30 - 61032 FANO (PU)
sede staccata - Via Gramsci 89 – 61045 PERGOLA (PU)
Segreteria Fano 0721/800809 - Segreteria Pergola 0721/735528
www.liceotorelli.edu.it -- Cod. fisc. 81003870417
e-mail: psps01000g@istruzione.it - psps01000g@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE
a.s. 2019-2020

Gruppi per l'inclusione

I gruppi per l'inclusione scolastica sono:

1.il GLIR, a livello regionale;
2.il GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;
3.il GLI, a livello di singola istituzione scolastica;
4.i GLO, a livello di singola istituzione scolastica;

GLIR

I gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.
Il GLIR svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

GIT

I gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) sono istituiti a livello di ambito territoriale provinciale (uno per ATP) o a livello delle città metropolitane maggiori.

Il GIT:

- è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;
- è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;

- supporta le scuole:

1. nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF
2. nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica
3. nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva

- svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio.
  In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Le modalità di funzionamento del GIT, la sua composizione, gli ulteriori compiti attribuiti, le forme di monitoraggio del suo funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

GLI

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica.

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente personale ATA;
- specialisti della Azienda sanitaria locale.

Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico.
|l GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.
Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (GLI)** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti *sono integrati* da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.
Il Gruppo di lavoro presso le istituzioni scolastiche che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di

integrazione previste dal piano educativo individualizzato» (Legge n. 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni. Lo scopo primario di questi gruppi, che nascono dall'intesa fra i rappresentanti dell'Amministrazione scolastica degli Enti locali e del Servizio Sanitario Nazionale mira alla finalità di perseguire unitariamente in favore di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli con disabilità, l'attuazione dei precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e la piena realizzazione del diritto allo studio. L'integrazione scolastica nella scuola interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza;
- analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi tecnici;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento.

In definitiva il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.
Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.
Come riportato nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge funzioni di rilevazione, monitoraggio, documentazione, confronto tra i casi; raccoglie le proposte formulate dai singoli GLO; fornisce consulenza e supporto ai docenti dei Consigli di Classe sulle strategie di gestione delle classi; elabora un Piano Annuale per l'inclusione; valuta il livello di inclusività della scuola attraverso strumenti strutturati.

GLO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.
Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Ai componenti del GLHO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento.
Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.

Il GLO si riunisce almeno due volte all'anno, il primo generalmente entro ottobre/novembre ed il secondo entro marzo/aprile, le riunioni vanno verbalizzate. Per convocare il GLO l'insegnante di sostegno deve seguire la seguente procedura:

- È necessario conoscere la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno.
- Deve essere stato redatto il Profilo di Funzionamento (introdotto dal D.Lgs 66/2017).

- In base all'analisi della situazione pregressa è importante avere una idea il più chiara possibile delle proposte didattico-educative per procedere con l'elaborazione del PEI da portare in sede di GLO.
- In caso di aree problema e relativi dubbi sulle proposte educative si consiglia di discuterle con i clinici e le altre figure presenti in sede di GLO, al fine di decidere la strategia educativa più adeguata.

IN SEDE DI GLO

- È cura del docente di sostegno accogliere i componenti del gruppo e accompagnarli nell'aula preventivamente definita.
- Presentarsi e presentare i componenti del gruppo di lavoro: docenti, clinici, genitori, assistenti, ecc.
- Per una maggiore efficacia nella conduzione dell'incontro è consigliabile seguire il percorso tematico del verbale, presentare l'alunno/a per poi dare la parola ai componenti, contestualmente si consiglia di prendere appunti sui diversi interventi.
- Il docente di sostegno dovrebbe concentrare gli interventi, evitando inutili deviazioni o dispersioni, ed intervenire, ove si renda necessario, con chiarimenti.
- Considerate le aree di criticità e fatte le necessarie considerazioni, il docente di sostegno presentando il PEI elaborato precedentemente, propone percorsi, metodi ed interventi possibili sulla base dell'attività di osservazione e di lavoro svolto con l'alunno/a.
- Si definisce, con chiarezza e in accordo con l'equipe, il tipo di programmazione per obiettivi minimi o differenziata.
- Si possono proporre, in base all'offerta formativa dell'istituto, la partecipazione ai laboratori integrati, a percorsi formativi scuola-lavoro o ad altre iniziative attivate nella scuola.
- Far firmare il PEI dai clinici e tutte le componenti del GLO.

DOPO LA RIUNIONE DI GLO

Una volta conclusa la riunione di GLO e acquisiti tutti gli elementi conoscitivi, l'insegnante di sostegno dovrà:

- Redigere il verbale del GLO e consegnarlo in formato cartaceo presso la segreteria didattica.
- Apportare eventuali modifiche al PEI e successivamente consegnarlo in formato cartaceo firmato dai clinici in segreteria didattica.

NORMATIVA - L. 104 del 5 febbraio 1992, D.M. 26 giugno 1992, C.M. 258/83 e C.M. 262 del 22 settembre 1988, Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, D.Lgs. 66/17. D.Lgs. 96/19.

GLI Liceo Torelli

Prof.ssa Simona Lamacchia
Prof.ssa Amalia De Leo
Prof.ssa Silvia Loisi
Prof. Tommaso Panajoli
Prof. Elia Antonelli
Prof.ssa Alessandra Fioranelli
Prof.ssa Agnese Donnini
Membro esterno: Dr.ssa Marzia Lorenzetti, funzionario Umee Fano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Renata Falcomer